

La messa festiva

Un apostolato dei Missionari Scalabriniani e della Federazione Cattolica Italiana
58 Westmoreland Avenue, Collaroy NSW 2097 – Tel. 0412 661 867 - (02) 9620 2372
email: lmfestiva@optusnet.com.au

RITI DI INTRODUZIONE

La vedova offre tutto quello che aveva. Gesù offre tutto se stesso.

INGRESSO

(in piedi)

ASSEMBLEA – Giunga fino a te la mia preghiera; tendi l'orecchio alla mia supplica, o Signore.

CELEBRANTE – Nel nome del Padre † e del Figlio e dello Spirito Santo.

A. – Amen.

C. – Fratelli, eletti secondo la prescienza di Dio Padre mediante la santificazione dello Spirito per obbedire a Gesù Cristo e per essere aspersi del suo sangue, grazia e pace in abbondanza a tutti voi.

A. – E con il tuo spirito.

ATTO PENITENZIALE

C. – Umili e penitenti come il pubblicano al tempio, accostiamoci al Dio giusto e santo, perché abbia pietà anche di noi.

(Breve pausa di silenzio per l'esame di coscienza).

TUTTI – Confesso a Dio onnipotente e a voi, fratelli e sorelle, che ho molto peccato in pensieri, parole, opere e omissioni, per mia colpa, mia colpa, mia grandissima colpa. E supplico la beata sempre vergine Maria, gli angeli, i santi, e voi fratelli e sorelle, di pregare per me il Signore Dio nostro.

C. – Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.

C. – Signore, pietà.

A. – Signore, pietà.

C. – Cristo, pietà.

A. – Cristo, pietà.

C. – Signore, pietà.

A. – Signore, pietà.

INNO DI LODE

C. – Gloria a Dio nell'alto dei cieli ...

A. – ... e pace in terra agli uomini amati dal Signore. Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente. Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre, tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica; tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi. Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo nella gloria di Dio Padre. Amen.

COLLETTA

C. – Preghiamo: Dio onnipotente e misericordioso, allontana ogni ostacolo nel nostro cammino verso di te, perché nella serenità del corpo e dello spirito, possiamo dedicarci liberamente al tuo servizio. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

A. – Amen

(seduti)

LITURGIA DELLA PAROLA

La vedova fece con la sua farina una piccola focaccia e la portò a Elia.

Dal primo libro dei Re

(17,10-16)

In quei giorni, il profeta Elia si alzò e andò a Sarèpta. Arrivato alla porta della città, ecco un vedova che raccoglieva legna. La chiamò e le disse: «Prendimi un po' d'acqua in un vaso perché io possa bere».

Mentre quella andava a prenderla, le gridò: «Per favore prendimi anche un pezzo di pane». Quella rispose: «Per la vita del Signore, tuo Dio, non ho nulla di cotto, ma solo un pugno di farina nella giara e un pò d'olio nell'orcio; ora raccolgo due pezzi di legna, dopo andrò a prepararla per me e per mio figlio: la mangeremo e poi moriremo».

Elia le disse: «Non temere; va', a fare come hai detto. Prima però prepara una piccola focaccia per me e portamela; quindi ne preparerai per te e per tuo figlio, poiché così dice il Signore, Dio d'Israele: "La farina della giara non si esaurirà e l'orcio dell'olio non diminuirà fino al giorno in cui il Signore manderà la pioggia sulla faccia della terra».

Quella andò e fece come aveva detto Elia; poi mangiarono lei, lui e la casa di lei per diversi giorni. La farina della giara non venne meno e l'orcio dell'olio non diminuì, secondo la parola che il Signore aveva pronunciato per mezzo di Elia.

Parola di Dio.

A. — Rendiamo grazie a Dio.

SALMO RESPONSORIALE (145)

A. — Loda il Signore, anima mia.

L. — Il Signore rimane fedele per sempre rende giustizia agli oppressi, dà il pane agli affamati. Il Signore libera i prigionieri. **Rit.**

L. — Il Signore ridona la vista ai ciechi, il Signore rialza chi è caduto, il Signore ama i giusti, il Signore protegge i forestieri. **Rit.**

L. — Egli sostiene l'orfano e la vedova, ma sconvolge le vie dei malvagi. Il Signore regna per sempre, il tuo Dio, o Sion, di generazione in generazione. **Rit.**

DALLA LETTERA AGLI EBREI (9,24-28)

Cristo si è offerto una volta per tutte per togliere i peccati di molti.

Cristo non è entrato in un santuario fatto da mani d'uomo, figura di quello vero, ma nel cielo stesso, per comparire ora al cospetto di Dio in nostro favore. E non per offrire se stesso più volte, come il sommo sacerdote che entra nel santuario ogni anno con sangue

altrui: in questo caso egli, fin dalla fondazione del mondo, avrebbe dovuto soffrire molte volte.

Invece ora, una volta sola, nella pienezza dei tempi, egli è apparso per annullare il peccato mediante il sacrificio di se stesso. E come per gli uomini è stabilito che muoiano una sola volta, dopo di che viene il giudizio, così Cristo, dopo essersi offerto una sola volta per togliere i peccati di molti, apparirà una seconda volta, senza alcuna relazione col peccato, a coloro che l'aspettano per la loro salvezza.

Parola di Dio

A. — Rendiamo grazie a Dio. (in piedi)

A. — ALLELUIA, alleluia. Beati i poveri in spirito, perché di essi è il regno dei cieli. Alleluia.

VANGELO

C. — Il Signore sia con voi.

A. — E con il tuo spirito.

C. — Dal Vangelo secondo Marco (12, 38-44)

A. — Gloria a te, o Signore.

Questa vedova, così povera, ha gettato nel tesoro più di tutti gli altri.

In quel tempo, Gesù nel tempio diceva alla folla nel suo insegnamento: «Guardatevi dagli scribi, che amano passeggiare in lunghe vesti, ricevere saluti nelle piazze, avere i primi seggi nelle sinagoghe e i primi posti nei banchetti. Divorano le case delle vedove e pregano a lungo per farsi vedere. Essi riceveranno una condanna più severa».

Seduto di fronte al tesoro, osservava come la folla vi gettava monete. Tanti ricchi ne gettavano molte. Ma, venuta una vedova povera, vi gettò due monetine, che fanno un soldo.

Allora, chiamati a sé i suoi discepoli, disse loro: «In verità io vi dico: questa vedova, così povera, ha gettato nel tesoro più di tutti gli altri. Tutti infatti hanno gettato parte del loro superfluo. Lei invece, nella sua miseria, vi ha gettato tutto quello che aveva, tutto quanto aveva per vivere».

Parola del Signore.

A. — Lode a te, o Cristo.

OMELIA (seduti)

PROFESSIONE DI FEDE (in piedi)

C.— Credo in un solo Dio.

A.— Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero, generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo. Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto. Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine. Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio. Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti. Credo la Chiesa, una santa cattolica e apostolica. Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.

PREGHIERA DEI FEDELI

C.— Chiediamo a Dio, che ci aiuti ad avere la stessa generosità della vedova del Vangelo, perché sperimentiamo la gioia del donare.

A.— **Ascoltaci, o Signore.**

L.— Perché la Chiesa, inviata nel mondo per far conoscere l'amore di Dio, sappia essere sempre solidale con i poveri e gli oppressi. *Preghiamo.*

Rit.

L.— Signore donaci sacerdoti che siano ricolmi del tuo amore, perfetti nell'umiltà e nella purezza, apostoli della tua gloria, salvatori e santificatori delle anime. *Preghiamo.*

Rit.

L.— Perché i membri dei vari movimenti, associazioni, gruppi di preghiera combattano ogni sentimento di gelosia, e gareggino solo nell'essere migliori nell'umiltà e nel servizio degli altri. *Preghiamo.*

Rit.

L.— Perché ognuno di noi sappia ascoltare con rispetto l'opinione degli altri. *Preghiamo.* **Rit.**

(Altre intenzioni)

C.— Signore, tu guardi al cuore di chi dona. Aiutaci ad essere generosi, e a fidare nella tua paterna provvidenza. Per Cristo nostro Signore.

A.— **Amen.** (seduti)

LITURGIA EUCARISTICA

C.— Benedetto sei tu, Signore, Dio dell'universo: dalla tua bontà abbiamo ricevuto questo pane, frutto della terra e del lavoro dell'uomo; lo presentiamo a te, perché diventi per noi cibo di vita eterna.

A.— **Benedetto nei secoli il Signore!**

C.— Benedetto sei tu, Signore, Dio dell'universo: dalla tua bontà abbiamo ricevuto questo vino, frutto della vite e del lavoro dell'uomo; lo presentiamo a te, perché diventi per noi bevanda di salvezza.

A.— **Benedetto nei secoli il Signore!**

C.— Pregate, fratelli e sorelle, perché questa nostra famiglia, radunata dallo Spirito Santo nel nome di Cristo, possa offrire il sacrificio gradito a Dio Padre onnipotente. (in piedi)

A.— **Il Signore riceva dalle tue mani questo sacrificio a lode e gloria del suo nome, per il bene nostro e di tutta la sua santa Chiesa.**

PREGHIERA SOPRA LE OFFERTE

C.— O Padre, volgi benevolo il tuo sguardo su queste offerte perché celebrando nel mistero la passione del tuo Figlio vi aderiamo con amore fedele. Per Cristo nostro Signore.

A.— **Amen.**

PREGHIERA EUCARISTICA

C.— Il Signore sia con voi.

A.— **E con il tuo spirito.**

C.— In alto i nostri cuori.

A.— **Sono rivolti al Signore.**

C.— Rendiamo grazie al Signore, nostro Dio.

A.— **È cosa buona e giusta.**

Prefazio I delle domeniche ordinarie.

C.— È veramente cosa buona e giusta, nostro dovere e fonte di salvezza, rendere grazie a te, Padre santo, Dio onnipotente ed eterno, per Cristo nostro Signore.

Mirabile è l'opera da Lui compiuta nel mistero pasquale: egli ci ha fatti passare dalla schiavitù del peccato e della morte alla gloria di proclamarcì stirpe eletta, regale sacerdozio, gente santa, popolo che egli si è acquistato, per annunciare in ogni luogo i tuoi prodigi, o Padre, che dalle tenebre ci hai chiamati allo splendore della tua luce.

E noi uniti agli angeli e agli arcangeli, ai troni e alle dominazioni e alla moltitudine dei cori celesti, cantiamo con voce incessante l'inno della tua gloria:

TUTTI— Santo, Santo, Santo il Signore Dio dell'universo. I cieli e la terra sono pieni della tua gloria. Osanna nell'alto dei cieli. Benedetto colui che viene nel nome del Signore. Osanna nell'alto dei cieli. (in ginocchio)

(Preghiera eucaristica a scelta del celebrante)

C.— Mistero della fede.

A.— Annunciamo la tua morte, Signore, proclamiamo la tua risurrezione, nell'attesa della tua venuta.

(Il celebrante conclude la preghiera con la seguente dossologia)

C.— Per Cristo, con Cristo e in Cristo, a te, Dio Padre onnipotente, nell'unità dello Spirito Santo ogni onore e gloria per tutti i secoli dei secoli.

A.— Amen. (in piedi)

RITI DI COMUNIONE

C.— Mentre ricordiamo la dignità di essere figli amati di Dio, chiediamo la forza per vivere nel reciproco amore e per ringraziare il Signore fonte dell'amore. Diciamo insieme:

TUTTI: Padre nostro, che sei nei cieli, sia santificato il tuo nome, venga il tuo regno, sia fatta la tua volontà, come in cielo così in terra. Dacci oggi il nostro pane quotidiano, e rimetti a noi i nostri debiti come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori, e non abbandonarci alla tentazione, ma liberaci dal male.

C.— Liberaci, o Signore, da tutti i mali, concedi la pace ai nostri giorni, e con l'aiuto

della tua misericordia vivremo sempre liberi dal peccato e sicuri da ogni turbamento, nell'attesa che si compia la beata speranza e venga il nostro Salvatore Gesù Cristo.

A.— Tuo è il regno, tua la potenza e la gloria nei secoli.

C.— Signore Gesù Cristo, che hai detto ai tuoi apostoli: «Vi lascio la pace, vi do la mia pace», non guardare ai nostri peccati, ma alla fede della tua Chiesa, e donale unità e pace secondo la tua volontà. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

A.— Amen.

C.— La pace del Signore sia sempre con voi.

A.— E con il tuo spirito.

C.— Scambiatevi il dono della pace.

A.— Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi. Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi. Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo, dona a noi la pace. (in ginocchio)

C.— Ecco l'Agnello di Dio, ecco colui che toglie i peccati del mondo. Beati gli invitati alla Cena dell'Agnello.

A.— O Signore, non sono degno di partecipare alla tua mensa: ma di soltanto una parola e io sarò salvato.

ANTIFONA DI COMUNIONE

A.— La vedova ha gettato nel tesoro più di tutti; nella sua miseria ha gettato tutto quello che aveva per vivere. (in piedi)

C.— Preghiamo: Nutriti dei tuoi santi doni ti rendiamo grazie, o Signore, e imploriamo la tua misericordia: per il tuo Spirito, comunicato a noi in questi sacramenti, ci sia data la grazia di rimanere fedeli nel tuo servizio. Per Cristo nostro Signore.

A.— Amen.

RITI DI CONCLUSIONE

C.— Il Signore sia con voi.

A.— E con il tuo spirito.

C.— Vi benedica Dio onnipotente, † Padre e Figlio e Spirito Santo.

A.— Amen.

C.— La messa è finita. Andate in pace.

A.— Rendiamo grazie a Dio.